

# risorse per M&A nei danni su Leben e in Germania»

ve verrà presa una decisione definitiva» sul da farsi. Le opzioni sono tre: «Proseguire nel run off internamente ma la strada è lunga; venderla completamente; oppure cederla a un operatore specializzato mantenendo una piccola partecipazione nella compagnia». In corsa per l'asset, secondo indiscrezioni mai commentate, ci sarebbero Athene Holding, Viridium e Frankfurter Leben. In proposito Liverani ha chiosato: «Stiamo valutando gli ultimi dettagli e prenderemo una decisione a breve. In ogni caso avremo definito la soluzione al problema di questo portafoglio e le risorse liberate le useremo per crescere». Secondo le stime di Ubs, Generali Leben potrebbe essere valutata complessivamente tra i 700 e i 900 milioni di euro.

A ciò si aggiungono poi altre due iniziative legate al complesso piano di trasformazione. La prima è la creazione di un approccio "One company" che di fatto fonde tutte le fabbriche prodotte in tre grandi segmenti, danni, vita e malattia. Da veicolare sui "nuovi" canali distributivi riorganizzati: DVAG e CosmosDirekt.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tecnologico, che utilizza intelligenza artificiale e blockchain per esplorare forme innovative di asset management - continua Peyrano. Ha attratto l'attenzione di molti investitori internazionali e attraverso Elite è riuscita a consolidare le ambizioni di crescita, raccogliendo capitali importanti. Soprattutto una storia di successo imprenditoriale che ci auguriamo possa ispirare molte società, che puntano sull'innovazione anche nel nostro Paese, a valutare le potenzialità di Elite, una community che ad oggi conta 800 società in tutto il mondo, di cui 500 in Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Mercato dei capitali. Debutto su Euronext Media Lab, la Pmi italiana che sceglie Parigi per l'Ipo

**Maximilian Cellino**

Arriva la sesta quotazione di una Pmi italiana in Borsa in questo scorcio iniziale del 2018. Oggi Media Lab compie infatti il suo ingresso sul mercato azionario, con una particolarità però: la società milanese attiva dal 1994 con l'obiettivo di fornire tecnologie d'avanguardia in campo odontoiatrico non sbarcherà a Piazza Affari. I suoi titoli saranno invece scambiati a Parigi su Euronext Access, il listino non regolamentato dedicato alle aziende del settore tech di dimensioni più ridotte del gruppo pan-europeo.

Non è in effetti una società di taglia particolarmente rilevante Media Lab, che colloca 2.370.000 azioni ordinarie al prezzo fisso di 3,43 euro per una capitalizzazione complessiva di poco superiore agli 8 milioni. Ma è anche un'azienda che per le sue caratteristiche può da una parte rientrare nel novero degli strumenti in cui investono i Pir (che non necessariamente devono essere quotati a Milano) e può accedere alle stesse agevolazioni fiscali per la quotazione introdotte dall'ultima Legge di Bilancio.

Il suo raggio di attività che spazia verso una clientela internazionale è probabilmente (insieme alle procedure relativamente più snelle richieste per accedere sul mercato) uno dei motivi principali per cui Media Lab ha scelto la via parigina anziché milanese. «Euronext Access è aperto ad aziende di qualsiasi dimensione, fase di sviluppo e settore, ma soprattutto consente loro di incrementare la visibilità e le opportunità sui mercati dei capitali» osserva Giovanni Vecchio, responsa-

bile per l'Italia della Borsa pan-europea, ricordando come Euronext abbia creato al suo interno una sorta di «ecosistema» per Pmi del settore tech, diventando per loro un punto di riferimento in virtù delle oltre 330 società quotate (per una capitalizzazione complessiva di 70 miliardi) e soprattutto degli oltre 750 investitori tecnologici attivi.

Per Media Lab, che al momento è a tutti gli effetti la prima Pmi italiana a essere quotata all'interno del programma «European Tech Hub», la mossa potrebbe inoltre rappresentare soltanto un primo passo all'interno del mercato dei capitali e preludere a ulteriori future operazioni simili di sviluppo. Sulla scia di quanto sono riuscite a fare altre 44 società, che sono salite ai «piani superiori» quali Euronext Growth o addirittura il listino principale di Parigi, o anche come è avvenuto (ma in tutt'altro settore e soprattutto luogo) per Giglio Group, passata da Aim Italia a Star a Piazza Affari.

A chi obietta che con questo tipo di operazioni Euronext stia in fondo facendo ingresso proprio in quel campo delle Pmi in cui Borsa Italiana sta compiendo gli sforzi maggiori, Vecchio risponde con diplomazia e anche un pizzico di realismo: «Nessuna concorrenza fra di noi - assicuratura - perché ci occupiamo di target diversi e restiamo ottimi vicini di casa». Del resto la taglia differente dei due mercati e soprattutto la focalizzazione di Euronext sul settore tech rende non del tutto confrontabili le due realtà. Il mestiere che esercitano però è lo stesso, e in futuro si vedrà.

@maxcellino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Polizze

# Net Insurance chiude in utile, margini in progresso

Il gruppo Net insurance ha chiuso il 2017 con un utile consolidato pari a 6,3 milioni, in miglioramento rispetto alla perdita di 2,3 milioni dell'anno precedente. Nel 2017, inoltre, i ricavi sono attestati a 58,4 milioni (in riduzione del 12,1% rispetto al 31 dicembre 2016) mentre l'ebitda è salito a 10,8 milioni (2 milioni nell'esercizio 2016). Il patrimonio netto pari è pari a 42,6 milioni (in aumento del 18% rispetto al 31 dicembre 2016). Alla fine del 2017, infine, il gruppo denunciava una solvency ratio pari a 141,5% per la compagnia danni (rispetto al 124,2% al 31 dicembre 2016) e pari a 167,2% per la compagnia vita (rispetto al 130,2% al 31 dicembre 2016).

Nell'ambito del core business - costituito dalle coperture (Ramo Credito e Ramo Vita) connesse a prestiti a lavoratori dipendenti/pensionati rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio/pensione - sono state stipulate 7 nuove convenzioni con istituti bancari/finanziari per il rafforzamento della quota di mercato del gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2017, così come riscontrato nel 2016, la raccolta premi è stata condizionata essenzialmente dal trend di sviluppo delle erogazioni di finanziamenti a fronte di cessione del quinto, con un miglioramento qualitativo della stessa raccolta premi.

I premi lordi contabilizzati nel 2017 ammontano a 58,4 milioni, in riduzione del 12,1% rispetto all'anno precedente; l'andamento del II semestre 2017 mostra, comunque, un trend produttivo in sensibile crescita del 17,3% rispetto al I semestre 2017 e del 9,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

R.Fi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### MINISTERO DELL'INTERNO

È indetta una gara Europea per l'aggiudicazione dei "Servizi alberghieri per la Sede didattica - residenziale del Ministero dell'Interno" via Veientana, 386, Roma per 36 mesi dalla stipula del contratto.



## Vittoria Assicurazioni

Vittoria Assicurazioni S.p.A. | Capitale Sociale Euro 67.378.924 interamente versato | Partita IVA, Codice Fiscale e Registro Imprese di Milano n. 01329510158 | Sede e Direzione: Italia 20149 Milano Via Ignazio Gardella 2 | vittoriaassicurazioni@pec.vittoriaassicurazioni.it | Iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e Riassicurazione Sezione I n. 1.00014 | Società facente parte del Gruppo Vittoria Assicurazioni iscritta all'Albo dei Gruppi assicurativi n.008 | Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Vita S.p.A.